

 malandain
ballet | biarritz

Lirica e Balletto
Stagione 2021-2022

Marie/Antoinette

malandain | haydn



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA



SALDI

Ancora più risparmio
sui nostri prezzi outlet.



mcarthurglen.com

La data di inizio e fine saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

McArthur
Glen

Designer Outlet

Noventa Di Piave



Ogni stagione
ha la sua musica.
Note morbide e *Intense*
ne creano la pausa
perfetta.



HAUSBRANDT E TEATRO LA FENICE,
ANCORA INSIEME PER SOSTENERE LA CULTURA

hausbrandt.it



Maria Callas
MARIA CALLAS
+ as +
TEATRO LA FENICE

From the 11th of September 2015
Teatro La Fenice di Venezia

Ingresso con visita al Teatro
Ticket includes entrance to the exhibition
and visit to the theatre

Biglietti / informazioni e vendita
Information and tickets www.venezianica.it
call center HelloVenezia: (+39) 041 2424

THE MERCHANT[®]
OF VENICE

My Pearls
the quintessence of
the precious gems



THEMERCHANTOFVENICE.COM



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

MEDIA & SOCIAL
PARTNER

Il sito internet del Teatro La Fenice (www.teatrolafenice.it) è disponibile su desktop, smartphone e tablet. Eventi, novità, foto e video danno vita alle varie sezioni che fanno da colonne portanti.

SOCIAL MEDIA

La Fenice è sempre più social! Siamo attivi su Facebook, Instagram, Twitter, YouTube e TikTok. Vogliamo portare la magia del Teatro a tutti i tipi di pubblico che vanno dai giovanissimi scopritori ai nostri eterni affezionati. In ogni piattaforma lanciamo lo stesso messaggio ma comunicando in modo diverso; l'inclusione totale è il nostro obiettivo.

LA FENICE APP

L'applicazione 'Teatro La Fenice - guida ufficiale', disponibile gratuitamente su Apple e Google Store, è disponibile in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e russo, sia per dispositivi iOS sia Android. L'App vi accompagnerà alla scoperta della storia, le curiosità e i dettagli del Teatro La Fenice non solo con un linguaggio per adulti ma anche per i più piccoli.



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Luigi Brugnaro
presidente

Luigi De Siervo
vicepresidente

Teresa Cremisi
Maria Laura Faccini
Maria Leddi Maiola
consiglieri

sovrintendente e direttore artistico
Fortunato Ortombina

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Massimo Chirieleison, *presidente*
Arcangelo Bordin
Lucia Calabrese

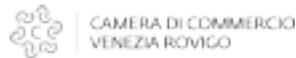
SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOCI FONDATORI



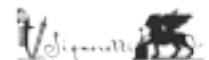
SOCI SOSTENITORI E PARTNER



HAUSBRANDT
TRIESTE 1892



Marsilio



VETTORE UFFICIALE





Teatro La Fenice

mercoledì 26 gennaio 2022 ore 19.00 turno A

giovedì 27 gennaio 2022 ore 19.00 turno D

venerdì 28 gennaio 2022 ore 19.00 turno E

sabato 29 gennaio 2022 ore 15.30 turno C

domenica 30 gennaio 2022 ore 15.30 turno B

Lirica e Balletto

Stagione 2021-2022

 malandain
ballet | biarritz

Marie/Antoinette

malandain | haydn

coreografia di

Thierry Malandain

musiche di

Franz Joseph Haydn, Christoph Willibald Gluck

Marie-Antoinette

malandain
ballet | biarritz

musiche di **Franz Joseph Haydn, Christoph Willibald Gluck**

coreografia di **Thierry Malandain**

prima rappresentazione assoluta:

Versailles, Opéra Royal du château, 29 marzo 2019

personaggi e interpreti

Marie-Antoinette Claire Lonchamp

Louis XVI Mickaël Conte

L'Impératrice Marie-Thérèse, mère de Marie-Antoinette Irma Hoffren

Louis XV, grand-père de Louis XVI Frederik Deberdt

La comtesse du Barry, favorite de Louis XV Patricia Velazquez

Le comte de Mercy-Argenteau, ambassadeur du Saint-Empire Germain Guillaume Lillo

Axel von Fersen, favori de Marie-Antoinette Raphael Canet

Joseph II, frère de Marie-Antoinette Jeshua Costa

ballerini

Noé Ballot, Giuditta Banchetti, Julie Bruneau, Raphaël Canet, Clémence Chevillotte, Mickaël Conte, Jeshua Costa, Frederik Deberdt, Loan Frantz, Irma Hoffren, Hugo Layer, Guillaume Lillo, Claire Lonchamp, Marta Otano Alonso, Alessia Peschiulli, Julien Rodriguez Flores, Alejandro Sánchez Bretones, Ismael Turel Yagüe, Yui Uwaha, Patricia Velazquez, Allegra Vianello, Laurine Viel

coreografia

Thierry Malandain

scene e costumi Jorge Gallardo | light designer François Menou

prima rappresentazione italiana in esclusiva

con il generoso sostegno di Palazzo Garzoni

e in collaborazione con Fondo di dotazione Malandain per la Danza

realizzazione costumi Véronique Murat; assistente ai costumi Charlotte Margnoux; creazione ambiente sonoro Nicolas Dupérier; realizzazione scene Frédéric Vadé; realizzazione attrezzeria Annie Onchalo; realizzazione parrucche Charlotte Margnoux; maîtres de ballet Richard Coudray & Giuseppe Chiavaro; coproduzione Château de Versailles Spectacles, Orchestre Symphonique d'Euskadi de Donostia / San Sebastián, Donostia Kultura - Victoria Eugenia Antzokia de Donostia / San Sebastián - Ballet T, Music Hall Antwerpen, Opéra de Saint-Etienne, Opéra de Reims, CCN Malandain Ballet Biarritz; partenariato Teatros del Canal - Madrid (Spagna), Teatro de la Maestranza y salas del Arenal de Séville (Spagna), Théâtre de Cusset - Scène conventionnée Arts du Cirque et Danse / Opéra de Vichy

direttore musicale di palcoscenico Marco Paladin; direttore dell'allestimento scenico Massimo Checchetto; direttore di scena e di palcoscenico Lorenzo Zanon; consulente artistico per la danza Franco Bolletta; capo macchinista Andrea Muzzati; capo elettricista Fabio Baretin; capo audiovisivi Alessandro Ballarin; capo sartoria e vestizione Emma Bevilacqua; responsabile dell'atelier costumi Carlos Tieppo; capo attrezzista Roberto Fiori; responsabile della falegnameria Paolo De Marchi; capo gruppo figuranti Guido Marzorati

main partner

INTESA  **SANPAOLO**



Marie-Antoinette o La stella della sfortuna

Additata come il genio malvagio del regno e resa responsabile di tutte le sue disgrazie, prima che il suo corpo venisse trasportato su una carriola, con la testa tra le gambe... Marie-Antoinette, senza la sua spensieratezza, senza le sue reticenze alla sua funzione di regina, senza Trianon, senza le sue favorite, le sue civetterie, i suoi diamanti, senza le critiche alla corte ingigantite dai *pamphlet* e dalle caricature, senza la rivoluzione e la convinzione che il sangue versato concorresse al progresso, avrebbe certamente proseguito la sua esistenza frivola e non sarebbe morta giustiziata. Come ha potuto una regina adorata da un intero popolo perdere il suo affetto prima di morire per il suo odio? Come ha potuto colei che incarnava il simbolo della regalità contribuire ad accelerarne la caduta? Un balletto non può rispondere a queste domande complesse e, a dirla tutta, trascrivere in movimenti la storia della sfortunata Marie-Antoinette è un esercizio pericoloso che andrebbe ad aggiungersi alle costrizioni consuete rappresentate dalla musica, dalla scenografia e dai costumi, dal numero dei danzatori. È vero che, da André Gide in poi, sappiamo che «l'arte nasce dalla costrizione». Tuttavia liberarsene obbliga talvolta a incamminarsi su sentieri molto impervi. È per questo che, nell'incapacità materiale di restituire il percorso di Marie-Antoinette dall'inizio alla fine, abbiamo deciso di limitare l'azione e l'orizzonte del balletto a Versailles. In altre parole, da una *soirée* all'altra, dalla sua prima apparizione sul palco dell'Opéra Royal fino alla sua uscita di scena da una commedia della quale era diventata «la stella della sfortuna». Dopo *Cendrillon* (2013) e *La Belle et la Bête* (2015), *Marie-Antoinette* debutta sul palco dell'Opéra Royal di Versailles, inaugurata nel 1770 per le nozze del delfino Louis-Auguste e dell'arciduchessa Marie-Antoinette.

Il 16 maggio 1770, dopo la benedizione nuziale venne la firma dell'atto di matrimonio, sul quale la delfina lasciò un'enorme macchia di inchiostro. «Cattivo segno» – si mormorò – mentre nel cielo scuro si preparava un temporale che avrebbe costretto ad annullare i fuochi d'artificio attesi da una gran folla che rifluì sotto una pioggia torrenziale privata del suo divertimento.

Nella stessa serata, una cena riunì la famiglia reale intorno a una immensa tavola apparecchiata al centro della platea dell'Opéra Royal terminata il giorno prima. Diciannove anni più tardi, l'1 ottobre 1789, un altro banchetto e l'ultimo, quello offerto dalle guardie del corpo agli ufficiali del reggimento di Fiandre, si terrà sul palcoscenico. Qui ricomparirà Marie-Antoinette accompa-



gnata da Luigi XVI e dal delfino e la cena passerà come l'ultima provocazione della monarchia. Si disse che la coccarda tricolore era stata calpestata e che la regina aveva incoraggiato queste manifestazioni ingiuriose per la nazione. Grande indignazione provocò anche la ricercatezza dei cibi, che scatenerà la marcia delle donne di Parigi su Versailles.

Dopo la cena reale si svolse la notte di nozze. Il delfino, che era contento solo quando lo si lasciava in pace e rimpiangeva di non aver potuto andare a caccia, annotò nel suo taccuino: «Niente». Non c'è nessun nesso tra questo 'niente' e il suo fallimento nella prima notte di nozze, ma dovranno passare sette anni perché questo ragazzo inibito, maldestro e malinconico assolvere ai suoi doveri coniugali, ponendo così fine alle derisioni di cui era oggetto. Da parte sua Marie-Antoinette, che si negava abbastanza spesso, sarà anche lei responsabile dei fallimenti del marito. Una volta madre, si occuperà teneramente dei bambini, cosa che nessuna regina aveva fatto prima di lei.

Ma prima, il 17 maggio, in una nube di polvere, andò in scena *Perseo* (1682) di Jean-Baptiste Lully, aggiornato con nuove strofe e balletti. «Nonostante gli sforzi congiunti di tutte le persone che hanno concorso a questo grande spettacolo, malgrado il fasto imponente di un'opera fatta per stupire e piacere [...] qualche lungaggine nel lavoro stesso, la mancanza di precisione, di agilità e vivacità nel cambio delle scenografie [...] hanno diffuso un certo languore»¹, ammette all'epoca il «Journal des spectacles de la Cour». Non sappiamo cosa attraversò l'animo di Marie-Antoinette quando, nella scena dell'antro delle Gorgoni, Perseo tagliò la testa a Medusa. A Strasburgo, la cerimonia della 'consegna della sposa' si era svolta in un padiglione decorato con una tappezzeria che illustrava la storia di Giasone e Medea: «cioè l'esempio di uno dei matrimoni più disgraziati che ci siano. Sulla sinistra, dal trono si vedeva la sposa che lottava con la morte più orribile»², annotò Johann Wolfgang von Goethe. «Non so chi abbia avuto l'idea di piazzare queste tappezzerie assurde, piene di massacri e liti coniugali» – scriverà dal canto suo la baronessa von Waldner Oberkirch. «La principessa ne fu turbata, e altrettanto il suo seguito. Ah! – disse la giovane Delfina – guardate che bel pronostico!»³. In effetti, Perseo che tiene la testa sanguinante di Medusa come più tardi Sanson impugnerà per i capelli quella della Regina al grido di «Viva la Repubblica!», dà da pensare.

¹ *Journal des spectacles de la Cour*, 1770, p.14

² *Dichtung und Wahrheit*, vol. 9, p. 362-366

³ *Mémoires sur la cour de Louis XVI*, 1854, p.37

Dopo un giorno di pausa, il 19 maggio la corte tornò all'Opéra per un ballo di gala prima di altri festeggiamenti, tra cui delle feste notturne a Parigi durante le quali il 30 maggio, nella calca dei fuochi d'artificio, centotrentadue persone morirono calpestate in rue Royale. Il che apparve una volta di più di cattivo augurio. Del resto, in preda ai rimorsi, pochi giorni prima di salire sul patibolo, Marie-Antoinette pronuncerà queste parole strazianti: «Solo per me tutte le ore suonano in ritardo. Tutto quello che faccio ha la fortuna contro e la stella della sfortuna sembra essersi levata su ciò che mi circonda, per guidare male coloro che mi servono».⁴ Ma a questa serie nera c'è da aggiungere ancora il balletto *La Tour enchantée*, di Antoine Dauvergne, «fischiato di comune accordo» il 20 giugno. Secondo il barone Grimm, la trama di questa novità si riduceva a ben poca cosa: «Una principessa sfortunata si trova rinchiusa in una torre incantata da degli spiriti malvagi; il suo amante rompe l'incantesimo e la libera». Tuttavia, per un malfunzionamento della macchina scenica, la liberazione non ebbe affatto l'effetto sperato. Siccome la torre di carta oleata non voleva saperne di crollare, i due giganti che ne erano a guardia caddero nella botola, mentre «la principessa si dondolava nel modo più tragico

⁴ *Marie-Antoinette, archiduchesse d'Autriche, reine de France: ou causes et tableau de la Révolution*, Nicolas de Maistre, 1794, p. 84



del mondo; per riuscire a liberarla si fu costretti a tirar via la carta oleata pezzo a pezzo. Difficile immaginare – aggiunge Grimm – uno spettacolo più meschino, più assurdo, più tedioso e più completamente ridicolo di quello della *Tour enchantée*.⁵ Allo stesso tempo, poiché il caso a volte è un regista molto originale, questa torre di carta color avorio dette il segnale di una principessa scriteriata e incantata dalle sirene del piacere che per sfuggire all'etichetta severa della corte e ai rumori esterni si era ripiegata in un mondo ideale e fittizio a immagine del suo teatro di Trianon – «ai suoi occhi più importante della scena drammatica del mondo»⁶, scrive Stefan Zweig – o sull'esempio del suo pittoresco Hameau, mentre «dall'altra parte del cancello dorato del suo parco un intero popolo lavorava, pativa la fame e continuava pur sempre a sperare».

Infine, a luglio, gli spettacoli per i festeggiamenti di nozze si conclusero con *l'Improptu de campagne* (1733) di Philippe Poisson che, secondo Louis Petit de Bachaumont, «ha divertito molto la Signora Delfina e l'ha fatta ridere a squarciagola».⁷ Il 4 maggio l'Imperatrice Maria Teresa aveva scritto: «Mia cara figlia,

⁵ *Correspondance littéraire, philosophique et critique*, T.1, p.48

⁶ *Marie-Antoinette*, Stefan Zweig, 1932, p. 104

⁷ *Mémoires historiques et littéraires de Louis Petit de Bachaumont*, 1846, p. 334



ecco dove la Provvidenza ha voluto che foste destinata a vivere». Ma c'è da credere che, per Marie-Antoinette, la provvidenza fosse la fatalità, poiché lo spettacolo campestre in questione andò in scena il 14 luglio. Diciannove anni più tardi, la Bastiglia veniva presa d'assalto. Nel cielo oscuro della «straniera» che conosceva il suo popolo e l'universo unicamente attraverso lo stretto finestrino della sua carrozza, e che aveva sacrificato il mondo reale al suo mondo di piacere, si preparava una violenta tempesta.



Il 5 ottobre 1789 sotto una pioggia battente, spinta dalla carestia, una folla di parigine armate di picche e bastoni, tra le quali anche uomini vestiti da donna, marciò su Versailles. Il 6 all'alba, animate da un odio furioso, alcune bande penetrarono nel castello al grido di: «A morte l'austriaca! Dov'è la miserabile, che le tiriamo il collo?». Verso le due del pomeriggio, nella speranza di metter fine alla carestia, la folla festeggiò mentre riportava a Parigi «il fornaio, la fornaia e il loro garzone». Mischiati alle canzoni, gli insulti accompagnarono la carrozza reale. Marie-Antoinette, fredda, impassibile, li sfidò, ma la stella della sfortuna era sulla sua fronte. Perché per colei che aveva la passione del teatro, quel giorno, con il suono di una lacrima d'acciaio, il sipario calò per sempre sulla commedia del piacere.

Thierry Malandain, settembre 2018



Sinfonia n. 6 in re maggiore Hob.I:6 di Franz Joseph Haydn *Le Matin*

I - ADAGIO - ALLEGRO: IL FESTINO REALE

Il 16 maggio 1770, Louis-Auguste, delfino di Francia, di 15 anni, sposa a Versailles Marie-Antoinette, arciduchessa d'Austria, di 14 anni. Essendo stati rimandati a causa di un temporale i fuochi d'artificio previsti nei giardini, la giornata si conclude con una cena servita intorno a una immensa tavola apparecchiata al centro della platea dell'Opéra Royal, terminata il giorno prima. [l'imperatrice Maria Teresa, Luigi xv, il delfino, la delfina, la famiglia reale.]

II - ADAGIO - ANDANTE: LA NOTTE DI NOZZE

Al termine della cena, i giovani sposi vengono condotti nella camera nuziale. Il matrimonio non verrà consumato prima di sette anni. [il delfino, la delfina]

III - IV - MINUETTO E ALLEGRO: PERSEO

A partire dal giorno dopo, allo scopo di iniziare la delfina al repertorio francese, va in scena a teatro una serie di spettacoli, come *Perseo* (1682) di Philippe Quinault e Jean-Baptiste Lully aggiornato con nuove strofe e balletti. Non si sa nulla di quello che attraversò l'animo di Marie-Antoinette quando Perseo tagliò la testa di Medusa.

[Perseo, Medusa, tre ninfe]

Sinfonia n. 7 in do maggiore Hob.I:7 di Franz Joseph Haydn *Le Midi*

I - ADAGIO - ALLEGRO: IL BALLO DI GALA

Il 19 maggio, dopo una giornata di riposo, la corte torna all'Opéra Royal per il ballo di gala.

[Luigi xv, la delfina, il delfino, la corte]

II-III RECITATIVO E ADAGIO: LUIGI XV E LA CONTESSA DU BARRY

Manovrata dalle zie del marito, Adélaïde, Victoire e Sophie, Marie-Antoinette tratta con palese disprezzo la contessa du Barry, amante di Luigi xv. Spinta da sua madre, l'imperatrice Maria Teresa, e dal conte di Mercy-Argenteau, amba-

sciatore del Sacro Romano Impero a Parigi, alla fine le dice: «C'è molta gente, oggi, a Versailles».

[Madame du Barry, Luigi xv, Marie-Antoinette, Mesdames Adélaïde, Victoire e Sophie, Maria Teresa, Mercy-Argenteau]

IV - MINUETTO: IL RE È MORTO, VIVA IL RE!

Il 10 maggio 1774, alla morte di Luigi xv, la corona passa a suo nipote. I giovani sovrani incarnano la speranza di tutto un popolo. Marie-Antoinette suscita simpatia, ma invece di trarre vantaggio dal potere che le è toccato in sorte, priva di esperienza politica e manipolata un po' da tutti, vuole soltanto goderne.

[Luigi xvi, Marie-Antoinette, la Corte]

V - ALLEGRO: LA REGINA DEL ROCOCÒ O I MIEI VENTAGLI DI SETA

Volendo primeggiare come donna e niente affatto come regina, per Marie-Antoinette regnare significa essere la donna più ammirata, la più civetta, la meglio agghindata, come una diva sul palcoscenico. Bisogna avere sempre il ruolo della protagonista.

[Marie-Antoinette, i suoi boys]



Sinfonia n. 73 in re maggiore Hob.I:73 di Franz Joseph Haydn *La Chasse*

III - MINUETTO: ACCONCIATURA 'ALL'INDIPENDENZA'

Liberata dalla tutela delle 'signore zie', Marie-Antoinette si affranca dall'eticchetta e intende scegliere autonomamente la sua cerchia intima a seconda degli intrighi e delle mode che lei stessa dirige, e che ne fanno l'oggetto della derisione della corte e degli autori di *pamphlet*. «Una sovrana si svilisce agghindandosi, a maggior ragione se arriva a spendere somme considerevoli», tuona l'imperatrice Maria Teresa.

[Marie-Antoinette, i suoi famigliari]

II - ANDANTE: CELIA

Isolata, infuriata per i silenzi del re, più loquace quando gli si parla di geografia, orologeria e scienze, argomenti che gli stanno molto a cuore, per passare il tempo Marie-Antoinette ama circondarsi di uomini spirituali e piacevoli. Il conte di Mercy-Argenteau, che conosce tutti i dettagli delle sue fantasie, e sua madre, informata dal suo ambasciatore, cercano di tenere a freno gli intrighi e la dissolutezza della giovane.

[Marie-Antoinette, i suoi famigliari, Maria Teresa, Mercy-Argenteau]

IV - LA CACCIA: PRESTO: UN POVER'UOMO

«I miei gusti non sono gli stessi di quelli del re, che si interessa solo di caccia e di lavori meccanici» si affligge Marie-Antoinette, ferita dalla freddezza dello sposo, che lei trascura presa dai suoi divertimenti. «Un pover'uomo», dice lei sbadatamente del suo sposo timido, riservato, «dall'andatura pesante e priva di nobiltà». Lui è estremamente colto e la sua bontà naturale lo porta a capire tutto, a perdonare tutto, il che costituisce la debolezza di quest'uomo sensibile che lavora principalmente alle questioni del regno nel suo studio soffrendo per la propria incompetenza coniugale. È in questo contesto che «la piccola regina» incontra il conte svedese Axel von Fersen in occasione di un ballo in maschera all'Opéra. Da molto tempo, l'eterna «Madame Maman» è inquieta: «Il pubblico non parla più di te in toni tanto lusinghieri». Il 19 aprile 1777 Maria Teresa invia il figlio maggiore Joseph II alla corte di Francia appositamente per analizzare la situazione spinosa della coppia reale che non ha ancora consumato il matrimonio.

[Luigi XVI, Marie-Antoinette, Axel von Fersen, Joseph II]

Orfeo e Euridice di Christoph Willibald Gluck Danza degli spiriti beati: Maternità

Un anno più tardi, nasce la prima di quattro figli. Viene chiamata Marie-Thérèse e le si dà il titolo di Madame Royale.

[Luigi XVI, Marie-Antoinette, la bambina]

Sinfonia n. 8 in sol maggiore Hob.I:8 di Franz Joseph Haydn *Le soir*

I - ALLEGRO MOLTO: IL VILLAGGIO DELLA REGINA

Marie-Antoinette aveva promesso a Mercy-Argenteau che il giorno in cui Dio le avesse fatto la grazia di diventare madre avrebbe abbandonato tutti i suoi capricci e si sarebbe dedicata totalmente ai suoi doveri. Anche se ormai è troppo tardi, lei cerca di mantenere la promessa fino al 1782, anno in cui richiede l'ampliamento dei giardini del Trianon. Desiderosa di sfuggire alla noia della corte rifugiandosi in sempre nuove fantasie, aveva passato al Trianon i momenti migliori della sua vita. Il nuovo Hameau dove conta di perseguire il sogno di una vita semplice e rustica sarà il suo piccolo paradiso e la sua rovina.

[Marie-Antoinette, i suoi famigliari nei panni di pastori e pastorelle, Luigi XVI]



II - ANDANTE: IL BEL FERSEN

Abbagliato dal loro primo incontro all'Opéra, Axel von Fersen rivide più volte Marie-Antoinette. Partecipando alle feste private al Trianon con le migliori amiche della regina, egli si mostrò discreto, prudente, quasi timido. Lei lo trattava «estremamente bene». Questo è tutto quello che si sa. Ma fino alla fuga a Varennes, di cui egli fu uno degli artefici, il bel svedese andò a trovarla tutti i giorni alle Tuileries. Possibile che lei restasse indifferente «al più affettuoso degli uomini»?

[Marie-Antoinette, Axel von Fersen, Luigi XVI, Maria Teresa]

IV - LA TEMPESTA: PRESTO: A MORTE L'AUSTRIACA!

Il 5 ottobre 1789, spinta dalla carestia, una folla di parigine armate di picche e di bastoni, fra le quali degli uomini vestiti da donna, marcia su Versailles. Il 6 all'alba, grida e pistolettate. Animate da un odio furioso, alcune bande penetrano nel castello al grido di: «A morte l'austriaca! Dov'è la miserabile, che le tiriamo il collo?». Terrorizzata, Marie-Antoinette impallidisce: il suo destino di regina sta per compiersi.



Franz Joseph Haydn



Franz Joseph Haydn – non utilizzerà mai il suo primo nome – nato a Rohrau an der Leitha in Bassa Austria il 31 marzo 1732 e morto a Vienna il 31 maggio 1809, è un compositore austriaco.

Insieme a Mozart e Beethoven incarna il classicismo viennese, tanto che i tre compositori sono noti come 'la trinità'. La carriera musicale di Franz Joseph Haydn copre tutto il periodo che va dalla fine del barocco all'inizio del romanticismo.

Pare che la Sinfonia n. 6 in re maggiore *Le matin*, la n. 7 in do maggiore *Le midi* e la n. 8 in sol maggiore *Le soir*, che compongono la

famosa trilogia, siano state scritte tutte nel 1761. Si tratta di una trilogia che forma un ciclo coerente. I titoli di queste tre sinfonie sono originali e sarebbe stato il principe Paul Anton Esterhazy in persona a ordinare a Haydn di comporre su questo tema. Si contraddistinguono per l'utilizzo degli strumenti come solisti: violino, violoncello e perfino contrabbasso, così come i fiati. Haydn intendeva così valorizzare le competenze tecniche dei suoi musicisti, entrati di recente al servizio del principe.

Sono magistrali opere di transizione tra il concerto grosso barocco e la sinfonia moderna che testimoniano come Haydn sia stato allo stesso tempo il ponte e il motore che ha permesso questa evoluzione contribuendo ampiamente alla sua nascita e al suo consolidamento.

Ballet Biarritz: Marie-Antoinette vista da Thierry Malandain

«Il direttore del Ballet Biarritz ci consegna un'opera estremamente raffinata, innanzitutto grazie ai superbi costumi di Jorge Gallardo che, pur nel pieno rispetto dei canoni dell'epoca, sono di una sorprendente modernità. L'insieme è molto stilizzato e sostenuto da una danza di alto livello».

«Le Figaro», François Delétraz, 30 marzo 2019

Dancing Queen

«Malandain ha il buon gusto di non sovraccaricare la scena, servendosi di cornici manovrate dai danzatori e costumi un poco eccentrici. (...) Sul palcoscenico, la ventina di interpreti si cala in ciascun ruolo, anche il più discreto, con intelligenza. Fedele alla sua scrittura del movimento che fonde neoclassico e moderno, Thierry Malandain osa talvolta un passo laterale quasi barocco».

«Les Echos», Philippe Noisette, 29 marzo 2019

Marie-Antoinette: ritorno a Versailles

«Tutto sembra scorrere armoniosamente. E la gestualità pensata da Malandain per i suoi eccellenti danzatori del Ballet Biarritz resta sobria, in accordo con le traiettorie e i gesti ridotti del barocco, che si ben addicono ai vestiti à panier e ai farsetti nei quali si esibiscono».

«Le Figaro», Ariane Bavelier, 29 marzo 2019

Marie-Antoinette (debutto di Versailles) del Malandain Ballet Biarritz

Il fascino dolente di un mondo scomparso

«Malandain gira un film di gesti barocchi – si sente passare il soffio di Noverre, maestro dell'epoca – di pulsioni più moderne e più aspre, di slanci delicati, senza ergersi a giudice. (...) I bei ballerini del Ballet Biarritz sembrano immersi in un carnevale permanente e giocano allegramente in stato di ebbrezza intorno al loro re – un eccellente e toccante Mickaël Conte – e soprattutto intorno alla loro regina, l'estremamente raffinata, altera e sovrana Claire Longchamp, il cui fisico e stile rompono radicalmente con quelli della compagnia. Ed è un bene, perché il suo portamento la distingue immediatamente. Così si apprezza fino in fondo questo racconto terribile, condotto con tenerezza e distanza. Questa è quella che si chiama eleganza.»

Concertclassic.com, Jacqueline Thuilleux, 1 aprile 2019



Thierry Malandain



Nato a Petit-Quevilly (Seine-Maritime) nel 1959, studia danza con Monique Le Dily, René Bon, Daniel Franck, Gilbert Mayer e Raymond Franchetti. Nel 1977 è danzatore all'Opéra National de Paris, al Ballet du Rhin e al Ballet Théâtre Français de Nancy. Nel 1986 fonda la Compagnie TempsPrésent, nel '92 in residenza all'Esplanade Saint-Etienne Opéra come compagnia associata. Nel 1998 ottiene la direzione del Centre Chorégraphique National de Biarritz; sei anni dopo riceve la prima *nomination* al Benois de la danse con *Les Créatures* e, con la stessa creazione, il Prix de la Critique come miglior spettacolo al XIX Festival International de Ballet dell'Avana. Nel 2005 vince il Prix Culture della Fondation Sabino Arana

di Bilbao, l'anno seguente ottiene la seconda *nomination* al Benois de la danse per lo spettacolo *l'Envol d'Icare* creato per il Ballet de l'Opéra National de Paris. Dal 2009 è direttore artistico del Festival Le Temps d'Aimer a Biarritz. Nel 2012 ottiene il Prix de la critique per *Une Dernière chanson*; due anni dopo si aggiudica il Taglioni European Ballet Award per la miglior coreografia con *Cendrillon*. Nel 2017 con lo spettacolo *Noé* vince il premio come miglior compagnia dell'anno dell'Association professionnelle de la Critique; nel 2018 è di nuovo nominato al premio Benois de la danse sempre per *Noé*; nel 2019 è eletto membro dell'Académie des Beaux Arts nella sezione coreografia e nel 2020 riceve il Premio SACD per la coreografia. Autore di oltre ottanta coreografie, continua a creare un repertorio coerente, profondamente legato al «balletto», dove la priorità è data al corpo danzante, alla sua potenza, alla virtuosità, alla sua umanità e sensualità. La sua ricerca del gusto e dell'estetica porta a uno stile atemporale e sobrio. Questo può essere tanto serio quanto impertinente e attinge la sua ricchezza sia nella storia che in una visione rinnovata della danza accademica. I suoi danzatori provengono da una formazione classica che attraverso il lavoro con il coreografo rendono attuale. «La mia cultura è quella del balletto classico e senza alcun complesso vi resto legato. Perché pur riconoscendo che i codici artistici e sociali sono di un'altra epoca, penso che questa materia ereditata da quattro secoli di storia doni ai danzatori risorse e materiale inestimabile. Allora mi diverto diventando classico per qualcuno, contemporaneo per altri, alla ricerca semplicemente della danza che amo. Una danza che non lasci solo la traccia del piacere, ma che si riallacci anche all'essenza del sacro come risposta alle difficoltà dell'essere».

Malandain Ballet Biarritz / Centre Chorégraphique National

È stato inaugurato nel settembre del 1998, grazie all'iniziativa della Città di Biarritz e del Ministero della Cultura con il sostegno del Conseil Régional d'Aquitaine e del Conseil Général des Pyrénées Atlantiques, ed è uno dei diciannove centri coreografici (CCN) esistenti in Francia. Ha sede presso l'antica Gare du Midi, e ha un organico di ventidue danzatori permanenti provenienti tutti da una formazione accademica classica, ma che il lavoro con Thierry Malandain rende moderni. Oggi fa parte del gruppo di compagnie con maggior numero di spettatori in Europa, oltre centomila a stagione, presentando oltre cento spettacoli, dei quali un terzo all'estero. In occasione di alcune *tournee* internazionali gode del sostegno dell'Institut Français. Oltre alla missione creativa, il Centro è attivo in materia di diffusione e sensibilizzazione del pubblico, e grazie alla formula «Accueil Studio» aperto al lavoro di altri coreografi, accoglie compagnie in residenza con oltre quattrocentocinquanta interventi a stagione. La posizione geografica impone la necessità di sviluppare, assieme ad altri partner culturali, il progetto Ballet T (transfrontaliero), che coinvolge autorità francesi e dipartimenti del Paesi Baschi. L'obiettivo è quello di irradiare l'arte coreografica, attraverso coproduzioni, e sensibilizzare il pubblico in tutta la comunità e l'agglomerato dei Paesi Baschi.







Struttura organizzativa

Sovrintendenza e direzione artistica

Fortunato Ortombina *sovrintendente e direttore artistico*

Anna Migliavacca *responsabile controllo di gestione artistica e assistente del sovrintendente*

Franco Bolletta *responsabile artistico e organizzativo delle attività di danza*

Marco Paladin *direttore musicale di palcoscenico*

Lucas Christ ◊ *assistente musicale della direzione artistica*

SERVIZI MUSICALI Cristiano Beda, Salvatore Guarino, Andrea Rampin

ARCHIVIO MUSICALE Gianluca Borgonovi *responsabile*, Tiziana Paggiaro

SEGRETERIA SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA Costanza Pasquotti ◊, Francesca Fornari ◊

UFFICIO STAMPA Barbara Montagner *responsabile*, Elisabetta Gardin, Thomas Silvestri, Pietro Tessarin, Alessia Pelliccioli

ARCHIVIO STORICO Marina Dorigo, Franco Rossi *consulente scientifico*

SERVIZI GENERALI Ruggero Peraro *responsabile e RSPP*, Liliana Fagarazzi, Marco Giacometti, Andrea Baldresca ◊, Andrea Pitteri ◊

Direzione generale

Andrea Erri *direttore generale*

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E CONTROLLO

Andrea Erri *direttore ad interim*, Dino Calzavara *responsabile ufficio contabilità e controllo*

Anna Trabuio, Nicolò De Fanti ◊

AREA FORMAZIONE E MULTIMEDIA Monica Fracassetti, Andrea Giacomini

DIREZIONE MARKETING Andrea Erri *direttore ad interim*, Laura Coppola *responsabile*

BIGLIETTERIA Lorenza Bortoluzzi *responsabile*, Alessia Libettoni

Direzione del personale

DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata *direttore*

Alessandro Fantini *direttore organizzativo dei complessi artistici e dei servizi musicali*

Giovanna Casarin *responsabile ufficio amministrazione del personale*, Lorenza Vianello,

Giovanni Bevilacqua ◊, Francesco Zarpellon ◊



Direzione di produzione e dell'organizzazione scenotecnica

Lorenzo Zanoni *direttore organizzazione della produzione, nnp* altro direttore di scena e palcoscenico*, Lucia Cecchelin *responsabile della programmazione*, Silvia Martini, Fabio Volpe, Mirko Teso ◊

ALLESTIMENTO SCENOTECNICO Massimo Checchetto *direttore allestimenti scenici*, Fabrizio Penzo

Area tecnica

MACCHINISTI, FALEGNAMERIA, MAGAZZINI Andrea Muzzati *capo macchinista*, Mario Visentin *vice capo reparto*, Paolo De Marchi *responsabile falegnameria*, Michele Arzenton, Pierluca Concheto, Roberto Cordella, Cristiano Gasparini, Roberto Mazzon, Carlo Melchiori, Francesco Nascimben, Francesco Padovan, Giovanni Pancino, Claudio Rosan, Stefano Rosan, Paolo Rosso, Luciano Tegon, Andrea Zane, Mario Bazzellato Amorelli ◊, Filippo Maria Corradi ◊, Alberto Deppieri ◊, Lorenzo Giacomello ◊, Daria Lazzaro ◊, Marco Rosada ◊, Giacomo Tagliapietra ◊, Riccardo Talamo ◊, Agnese Taverna ◊, Endrio Vidotto ◊

ELETTRICISTI Fabio Baretin *capo reparto*, Marino Perini *vice capo reparto*, Andrea Benetello *vice capo reparto*, Alberto Bellemo, Alessandro Diomede, Federico Geatti, Alberto Petrovich, Luca Seno, Teodoro Valle, Giancarlo Vianello, Massimo Vianello, Roberto Vianello, Michele Voltan, Elisa Bortolussi ◊, Tommaso Copetta ◊, Alessio Lazzaro ◊, Federico Masato ◊, Alessandro Scarpa ◊, Giacomo Tempesta ◊

AUDIOVISIVI Alessandro Ballarin *capo reparto, nnp**, Cristiano Faè, Stefano Faggian, Tullio Tombolani, Daniele Trevisanello ◊

ATTREZZERIA Paola Ganeo, Vittorio Garbin, Romeo Gava, Dario Piovan, Roberto Pirrò

INTERVENTI SCENOGRAFICI Giorgio Mascia ◊

SARTORIA E VESTIZIONE Emma Bevilacqua *capo reparto*, Luigina Monaldini *vice capo reparto*, Carlos Tieppo ◊ *responsabile dell'atelier costumi*, Bernadette Baudhuin, Valeria Boscolo, Stefania Mercanzin, Maria Assunta Aventaggiato ◊, Morena Dalla Vera ◊, Marina Liberalato ◊, Maria Patrizia Losapio ◊, Alice Niccolai ◊, Paola Masè ◊, Francesca Semenzato ◊, Emanuela Stefanello ◊, Nerina Bado ◊, Edoardo Enrico Brollo ◊, Paola Milani *addetta calzoleria*

◊ a termine

*nnp nominativo non pubblicato per mancato consenso

**Teatro La Fenice**

20, 23, 25, 27, 30 novembre 2021
opera inaugurale

Fidelio

musica di Ludwig van Beethoven

direttore Myung-Whun Chung
regia Joan Anton Rechi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

18, 19 dicembre 2021

La musica per balletto di Čajkovskij

direttore Nicolas Brochat

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

26, 27, 28, 29, 30 gennaio 2022

Marie-Antoinette

musiche di Franz Joseph Haydn,
Christoph Willibald Gluck

coreografia Thierry Malandain

Malandain Ballet Biarritz

prima rappresentazione italiana in esclusiva

Teatro La Fenice

22, 24, 26 febbraio 2022
2, 4 marzo 2022

Le baruffe

musica di Giorgio Battistelli

direttore Enrico Calesso
regia Damiano Michieletto

Orchestra del Teatro La Fenice

commissione Fondazione Teatro La Fenice
nuovo allestimento
in collaborazione con Marsilio Editore
e con Regione del Veneto
prima rappresentazione assoluta

Teatro La Fenice

1, 3, 5, 7, 9 aprile 2022

I lombardi alla prima crociata

musica di Giuseppe Verdi

direttore Sebastiano Rolli
regia Valentino Villa

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
prima rappresentazione veneziana in tempi moderni

Teatro La Fenice

22, 24, 26, 28, 30 aprile 2022

Faust

musica di Charles Gounod

direttore Frédéric Chaslin
regia Joan Anton Rechi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna

Teatro Malibran

29 aprile 2022
3, 5, 7, 8 maggio 2022

La Griselda

musica di Antonio Vivaldi

direttore Diego Fasolis
regia Gianluca Falaschi

Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibran

26, 27, 28 maggio 2022

Scipione nelle Spagne

musica di Antonio Caldara

direttore Francesco Erle
regia Francesco Bellotto

Orchestra barocca del Conservatorio
Benedetto Marcello

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con Conservatorio Benedetto
Marcello di Venezia
prima rappresentazione in tempi moderni

Teatro La Fenice

24, 26, 29 giugno 2022
2, 5 luglio 2022

Peter Grimes

musica di Benjamin Britten

direttore Juraj Valčuha
regia Paul Curran

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
prima rappresentazione veneziana

Teatro La Fenice

10, 16, 18, 20, 22 settembre 2022

Madama Butterfly

musica di Giacomo Puccini

direttore Sesto Quatrini
regia Alex Rigola

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

11, 15, 17, 21, 23 settembre 2022

Il trovatore

musica di Giuseppe Verdi

direttore Francesco Ivan Ciampa
regia Lorenzo Mariani

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibran

7, 9, 11, 13, 15 ottobre 2022

Apollo et Hyacinthus

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

direttore Giancarlo Andretta
regia Cecilia Ligorio

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in collaborazione con Accademia di Belle Arti
di Venezia

Teatro La Fenice

14, 16, 18, 20, 22 ottobre 2022

La Fille du régiment

musica di Gaetano Donizetti

direttore Stefano Ranzani
regia Barbe&Doucet

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
in coproduzione con Teatro Regio di Torino



**Teatro La Fenice**sabato 4 dicembre 2021 ore 20.00 turno S
domenica 5 dicembre 2021 ore 17.00 turno U

direttore

Myung-Whun ChungLudwig van Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125soprano Maida Hundeling
mezzosoprano Anke Vondung
tenore Vincent Wolfsteiner
basso Thomas Johannes MayerOrchestra e Coro del Teatro La Fenice
maestro del Coro Alfonso Gaiani**Basilica San Marco**lunedì 20 dicembre 2021 ore 20.00
martedì 21 dicembre 2021 ore 20.00 turno S

direttore

Marco GemmaniBaldassarre Galuppi e i Salmi Laudate
Primi Vespri di Natale San Marco
24 dicembre 1780soprano Maria Clara Maiztegui
controlenore Andrea Gavagnin
tenore Enrico Imbalzano
basso Marcin Wyszowski

Cappella Marciana

Teatro La Fenicesabato 8 gennaio 2021 ore 20.00 turno S
domenica 9 gennaio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Frédéric ChaslinLeonard Bernstein
Serenata per violino e orchestraPëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 *Patetica*

violino Francesca Deگو

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenicesabato 15 gennaio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 16 gennaio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Charles DutoitMaurice Ravel
*Ma Mère L'Oye*Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore KV 543Claude Debussy
*Prélude à l'après-midi d'un faune*Igor Stravinskij
L'uccello di fuoco
suite versione 1919

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibránsabato 5 febbraio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 6 febbraio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Riccardo FrizzaFryderyk Chopin
Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e
orchestra op. 11Robert Schumann
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore
op. 97 *Renana*pianoforte Elia Cecino
vincitore del Premio Venezia 2019

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenicedomenica 27 febbraio 2022 ore 19.00
martedì 1 marzo 2022 ore 19.00

direttore

Francesco Lanzillotta

Musica per il carnevale di Venezia

musiche di Gioachino Rossini,
Johann Strauss figlio, Antonín Dvořák, Jacques
Offenbach, Franz Lehár,
Leonard Bernstein, Emmerich Kálmán

soprano Ekaterina Bakanova

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibránsabato 12 marzo 2022 ore 20.00 turno S
domenica 13 marzo 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Markus StenzFelix Mendelssohn Bartholdy
Meeresstille und glückliche Fahrt op. 27Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n. 41 in do maggiore KV 551 *Jupiter*Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibránvenerdì 18 marzo 2022 ore 20.00 turno S
sabato 19 marzo 2022 ore 17.00 turno U

direttore e pianoforte

Myung-Whun ChungWolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 23 per pianoforte e orchestra in la
maggiore KV 488Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore
op. 55 *Eroica*

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenicesabato 14 maggio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 15 maggio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Frédéric ChaslinHector Berlioz
Symphonie fantastique op. 14Maurice Ravel
Bolero

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenicesabato 21 maggio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 22 maggio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Markus Stenz

musiche di Richard Wagner

tenore Peter Seiffert

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenicevenerdì 27 maggio 2022 ore 20.00 turno S
sabato 28 maggio 2022 ore 20.00
domenica 29 maggio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Robert TrevinoGustav Mahler
Sinfonia n. 7 in mi minore

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibránsabato 4 giugno 2022 ore 20.00 turno S
domenica 5 giugno 2022 ore 17.00 turno U

direttore e pianoforte

Louis LortieEdvard Grieg
Concerto in la minore per pianoforte
e orchestra op. 16Robert Schumann
Concerto in la minore per pianoforte
e orchestra op. 54

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibránvenerdì 10 giugno 2022 ore 20.00 turno S
sabato 11 giugno 2022 ore 20.00

direttore

Fabio BiondiAntonio Vivaldi
Eroico sul Termodonte; Sinfonia
Concerto per archi in fa maggiore RV 141
Concerto per violino RV 222
La Griselda; SinfoniaFranz Joseph Haydn
Divertimento in re maggiore Hob. III D.3
Concerto per violino in sol maggiore Hob. VII n. 4

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenicevenerdì 8 luglio 2022 ore 20.00
sabato 9 luglio 2022 ore 20.00

direttore

Fabio LuisiCarl Orff
*Carmina burana*tenore Michael Schade
soprano Veronica Marini
baritono Markus WerbaOrchestra e Coro del Teatro La Fenice
maestro del Coro Alfonso Gaiani**Teatro La Fenice**venerdì 26 agosto 2022 ore 20.00 turno S
sabato 27 agosto 2022 ore 20.00
domenica 28 agosto 2022 ore 20.00

direttore

Joana CarneiroManuel de Falla
El sombrero de tres picos
suite n. 2Igor Stravinskij
Le Sacre du printemps

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibránsabato 29 ottobre 2022 ore 20.00 turno S
domenica 30 ottobre 2022 ore 17.00

direttore

Dmitry MatvienkoFranz Joseph Haydn
Sinfonia in re maggiore n. 104 Hob. I.: 104 *Londra*Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 *Sogni
d'inverno*

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenicesabato 5 novembre 2022 ore 20.00 turno S
domenica 6 novembre 2022 ore 17.00

direttore

Myung-Whun ChungGustav Mahler
Sinfonia n. 3 in re minore
per contralto, coro e orchestra

contralto Sara Mingardo

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
maestro del Coro Alfonso Gaiani

Edizioni a cura dell'ufficio stampa della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Maria Rosaria Corchia, Leonardo Mello, Barbara Montagner

Ha collaborato a questo numero: Emanuela Chiappo

Le foto sono di Olivier Houeix.
La foto a pagina 30 è di Johan Morin & Yocom.

Supplemento a
La Fenice

Notiziario di informazione musicale culturale e avvenimenti culturali
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

dir. resp. Barbara Montagner
aut. trib. di Ve 10.4.1997
iscr. n. 1257, R.G. stampa

concessionarie per la pubblicità
A.P. Comunicazione
VeNet comunicazioni

IVA assolta dall'editore ex art. 74 DPR 633/1972

impaginazione: grafotech.it
finito di stampare nel mese di gennaio 2022
da Imprimenda - Limena (PD)



Amministratore Unico

Giorgio Amata

Collegio Sindacale

Stefano Burighel, *Presidente*

Annalisa Andreetta

Paolo Trevisanato

Bruno Giacomello, *supplente*

Antonella Gori, *supplente*

Fest Srl - Fenice Servizi Teatrali

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia*

La Fenice Theatre

Organise **your event**

Private events
Corporate conventions
Gala dinners
Customised services

Visit the **Theatre**

Audio guide tours
Guided tours
Guided tours with cocktail



Fenice Servizi Teatrali

Fest S.r.l.
San Marco, 4387
30124 Venezia
Tel. +39 041 786672
info@festfenice.com



FeST

Il lieto calice

Il calice disegnato da Federico de Majo e realizzato da Zafferano per Fondazione Teatro La Fenice. Omaggio a "La traviata" di Giuseppe Verdi.

The wine glass designed by Federico de Majo and created by Zafferano for the Teatro La Fenice. A tribute to "La Traviata" by Giuseppe Verdi.

Federico de Majo

zafferano

In vendita presso il bookshop
del Teatro La Fenice / On sale
at the Teatro La Fenice bookshop

zafferanoitalia.com
zafferanoeshop.it
teatrolafenice.it



GRAND TOUR

Sogno d'Italia da Venezia a Pompei

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA
PIAZZA SCALA
MILANO



Giulio Carlini, *La famiglia Tolstoj a Venezia (particolare)*, 1855

San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage © The State Hermitage Museum, St. Petersburg, 2021

Un viaggio unico e senza tempo attraverso arte, paesaggi, volti ed emozioni alla scoperta dell'Italia che seduce.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Gallerie d'Italia
Piazza della Scala 6, Milano

19 novembre 2021
27 marzo 2022

In partnership con



M museo
archeologico
nazionale
di napoli

gallerieditalia.com



INTESA  SANPAOLO